

Roma, 2 dicembre 2008

## COMUNICATO

Il giorno 27 novembre si è svolto un incontro tra Telecom Italia e le Segreterie Nazionali di SLC FISTEL UILCOM unitamente al Coordinamento Nazionale delle RSU, con all'O.d.G. i seguenti punti:

- **Chiusure collettive 2009 per i settori non operativi**
- **Integrazione Mass Market – Technical Services in ambito Open Access**
- **Chiarimenti sull'applicazione dell'istituto del lavoro supplementare e straordinario**

Per quanto riguarda il tema delle **chiusure collettive**, la proposta aziendale per il 2009 consisteva in un pacchetto di 9 giorni complessivi (1 settimana dal 10 al 14 agosto ed i ponti del 2 e 5 gennaio, 1 giugno e 7 dicembre), oltre alla possibilità di "smonetizzazione" volontaria del 1 novembre 2009 e delle festività territoriali del Santo Patrono ricadenti di domenica.

Le OO.SS., oltre a chiedere una significativa riduzione dei giorni di chiusura proposti, hanno evidenziato forti perplessità intorno alla settimana di ferragosto (tradizionalmente onerosa in termini economici specialmente in un momento particolarmente delicato per lo stato generale del paese e per le condizioni economiche dei lavoratori), ed hanno perciò chiesto a Telecom di consentire la libera fruizione delle ferie nel periodo estivo.

Inoltre, a fronte di numerose segnalazioni riguardanti il rifiuto di concedere ai lavoratori i residui ferie 2008 per le giornate del 2 e 5 gennaio 2009, hanno ribadito all'azienda quanto disposto dal CCNL in materia, e cioè che per "... motivate esigenze di carattere personale e compatibilmente con le esigenze produttive..." le ferie possono essere godute entro il mese di febbraio dell'anno successivo: pertanto, vista anche la proposta aziendale di ferie collettive per i giorni in questione, si da per scontato che per quelle date non sussistano esigenze produttive ostative alla fruizione delle ferie, anche quelle residue 2008.

Telecom Italia ha ribadito la sua indisponibilità a cancellare la settimana di ferragosto dal calendario delle chiusure collettive per questioni legate al forte rallentamento dell'attività lavorativa esistente nel periodo in questione in quei settori, riservandosi la valutazione delle motivate esigenze dei lavoratori per la concessione dei residui ferie 2008 nelle giornate del 2 e 5 gennaio 2009; inoltre si è detta indisponibile a ridurre in modo significativo il numero di giorni di chiusura proposto.

**Vista la posizione aziendale la delegazione sindacale non ha ritenuto di sottoscrivere alcun accordo in materia per il 2009.**

Sul tema dell'integrazione **Mass Market – Technical Services** in ambito Open Access, il Coordinamento Nazionale RSU ha esaminato i risultati del lavoro della commissione tecnica mista azienda/sindacato che ha operato nelle scorse settimane sul tema; in estrema sintesi il lavoro di commissione aveva prodotto:

- un deciso miglioramento delle turnistiche proposte inizialmente dalla parte aziendale
- l'apertura al riconoscimento del livello 5 a tutti i lavoratori del settore.

Nonostante questi importanti e positivi elementi, frutto del grande lavoro svolto dalla parte sindacale della commissione tecnica, sono rimasti sostanzialmente irrisolti da parte aziendale alcuni nodi importanti dell'integrazione tra questi settori, ed in particolare il tema relativo ad un'organizzazione del lavoro orientata al modello call center (risposta in linea, moduli, regia unica nazionale, ecc.) ed alle modifiche del contenuto professionale del nuovo settore (intervento di 1° e 2° livello); il sindacato ha proposto di non disperdere gli avanzamenti in tema di turni e riconoscimenti professionali, ed ha chiesto l'implementazione dei competence center al fine di garantire a tutti i lavoratori ex Mass Market un'adeguata collocazione professionale. L'azienda si è dichiarata indisponibile a tali soluzioni dichiarando, tra l'altro, la partenza unilaterale dal 1° gennaio con le turistiche originarie e per tali ragioni, anche su questo tema, la delegazione sindacale ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per un accordo. In conseguenza di ciò, nei prossimi giorni le Segreterie Nazionali provvederanno ad aprire le procedure di raffreddamento in ambito nazionale in questi settori per arrivare allo sciopero dei lavoratori interessati. Allo stesso tempo si sollecitano le strutture territoriali e le RSU ad effettuare una tornata assembleare dei lavoratori interessati per illustrare nel dettaglio i motivi della scelta delle OO.SS..

In merito all'**applicazione dell'istituto del lavoro supplementare e straordinario**, c'è da ricordare che da parte aziendale era stata comunicata nelle scorse settimane l'intenzione di procedere dal 1° novembre 2008 al riconoscimento delle maggiorazioni previste per il lavoro supplementare e straordinario solo dopo che il lavoratore avesse raggiunto il limite dell'orario settimanale previsto dal CCNL e dagli accordi di 2° livello, al netto delle assenze (p. es. la malattia). A tal proposito si era anche tenuto un incontro tra l'azienda e le Segreterie Nazionali di SLC FISTEL UILCOM dove il sindacato aveva fermamente contestato, interpretazioni giuridiche alla mano, tale impostazione; al termine dell'incontro Telecom Italia aveva deciso una pausa di riflessione. Durante l'incontro di ieri ha sostanzialmente riconosciuto la correttezza dell'interpretazione sindacale, per cui non verranno modificate le attuali regole inerenti gli istituti.

Il Coordinamento Nazionale RSU Telecom ha preso atto del documento unitario di solidarietà del Friuli Venezia Giulia ai lavoratori Telepost interessati, ancora una volta, da licenziamenti ed operanti da sempre in un clima di grave tensione.

*Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL*